

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 2 settembre 2019, n. 210

ID_5460. PSR Puglia 2014/20, Mis. 4/Sottomis. 4.1. Realizzazione di impianto di mandorleto in agro di Altamura in c.da Sgolgore – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta BARILE Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

Premesso che:

- con nota in atti al prot. AOO_089/13154 dell'11/12/2018, la Ditta BARILE Antonio richiedeva il rilascio del parere di valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto, secondo il livello I – fase di screening;
- con nota prot. AOO_089/1384 del 06-02-2019, lo scrivente comunicava che, a seguito di una preliminare disamina della documentazione trasmessa, risultava necessario produrre le seguenti integrazioni:
 - *copia della domanda di accesso all'eventuale Misura di finanziamento con evidenza dell'inclusione della stessa nella relativa graduatoria unica regionale;*
 - *autodichiarazione resa dal proponente e dal tecnico incaricato circa l'importo di progetto utile alla quantificazione degli oneri istruttori già versati;*
 - *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 (B.U.R.P. N. 114 del 31.08.2018) "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006" – fase di screening (format proponente e relativi allegati);*
 - *esatta individuazione del mandorleto a farsi su ortofoto recente ed in scala opportuna, con indicazione puntuale delle distanze che si intendono rispettare dai confini e/o da altro;*
 - *specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;*
 - *documentazione fotografica dell'aera oggetto d'intervento con indicazione su base planimetrica dei punti di ripresa;*
 - *copia della documentazione già trasmessa in formato digitale.*
- quindi, con nota/pec inviata in data 13-06-2019 ed acquisita al prot. AOO_089/97180 del 13-06-2019, la Ditta proponente trasmetteva le integrazioni richieste;
- poiché in fase istruttoria, sulla scorta della disamina dell'elab. "*REGIONE PUGLIA_Ser VINCA - Trasmissione Doc Integrativa_NOTA AOO089_1384 del 06022019_sig BARILE Antonio_Altamura.pdf-FIRMATO.pdf*", prot. 97180/2019, emergevano elementi contraddittori circa l'esatta localizzazione e la quantificazione delle superfici interessate dal cambio culturale oggetto della proposta progettuale, questo Servizio, con nota prot. n. AOO_089/8345 del 09-07-2019, chiedeva al proponente di produrre, entro il termine di 10 giorni, opportuna integrazione atta a definire in modo univoco le particelle, ivi comprese quelle quota parte, e gli ettari effettivamente interessati dalla trasformazione;
- pertanto, con nota trasmessa a mezzo pec in data 13-07-2019 ed acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. di prot. AOO_089/8697 del 17-07-2019, assegnata a questo Servizio in data 26 agosto 2019, il tecnico incaricato forniva i chiarimenti richiesti.

Premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte

della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla Misura 4/Sottomisura 4.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole" del PSR Puglia 2014/20.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente piano di miglioramento fondiario, da attuarsi nell'ambito di un'azienda agricola, la Ditta proponente intende effettuare un cambio colturale, da coltura erbacea ad arborea, con la messa a dimora di un impianto di mandorleto, in agro di Altamura (BA).

Nello specifico, si riporta di seguito uno stralcio di quanto descritto in merito alle opere a farsi nell'elab. "REGIONE PUGLIA_Ser VINCA - Trasmissione Doc Integrativa_NOTA AOO089_1384 del 06022019_sig BARILE Antonio_Altamura", prot. 97180/2019, pagg. 17-19:

"Il progetto prevede interventi di cambio colturale con la messa a dimora di un impianto di mandorleto per una superficie totale di circa 15 ettari, in agro di Altamura al foglio di mappa 184, sulle particelle di seguito riportate:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERF. TOTALE	SUPERF. A MANDORLETO
Altamura	184	4	0.14.86	0.07.43
Altamura	184	15	5.85.04	5.85.04
Altamura	184	19	0.78.50	0.39.25
Altamura	184	20	5.50.32	5.50.32
Altamura	184	21	4.20.44	4.17.04
Altamura	184	33	1.63.08	0.81.54
Altamura	184	34	2.08.60	1.04.30

Le superfici oggetto dell'intervento attualmente sono coltivati a seminativi; (...).

La prima operazione prevista, prima della messa a dimora delle piante, è la preparazione del letto di semina: lavorazione di 30-40 cm seguita da un'epicatura per livellare la superficie.

Quindi si provvederà a segnare sul terreno, mediante canne e picchetti, al fine di poter assegnare la posizione alle singole piante lungo i filari. Le buche, di circa 20-30 cm di profondità e larghe 20-25 cm, che andranno ad accogliere il sistema radicale delle piante saranno aperte singolarmente per mezzo di una ruota dentata. Il mandorleto sarà allevato con metodo in asciutto e di agricoltura biologica improntando l'attività di produzione nel rispetto della vocazionalità pedo-climatica della zona e attraverso la programmazione di interventi non aggressivi nei confronti dell'ambiente.

Il sesto di impianto è di circa 6 m, forma di allevamento a vaso a 4 – 5 branche, 70 – 80 cm da terra.

E' prevista la piantumazione di 3 varietà: Filippo Ceo, Genco e Tuono.

(...)

L'azienda agricola Barile, ha effettuato e sta effettuando tutte le operazioni colturali necessarie per poter preparare al meglio il terreno, ovvero adeguate rotazioni annuali con colture erbacee disinquinanti, come le graminacee.

Per quanto concerne le operazioni di concimazione, l'azienda agricola Barile Antonio aderisce al metodo di produzione Biologico, di conseguenza non saranno utilizzati concimi di sintesi durante tutte le fasi, e negli anni a seguire. In determinate situazioni potranno essere usati prodotti consentiti in agricoltura biologica.

(...).

Al fine di poter ridurre al minimo la possibilità di attacchi da parte di parassiti saranno messe in opera azioni di inerbimento, le quali favoriscono la biodiversità, quindi presenza di predatori naturali degli insetti dannosi.

(...).

Il nuovo impianto di mandorleto dell'azienda Barile sarà in asciutto e pertanto non sarà realizzato un impianto irriguo presso l'azienda.

In caso di necessità saranno previsti interventi irrigui di soccorso nei periodi caratterizzati da scarse precipitazioni piovose e in determinati fasi del ciclo produttivo.

Per l'approvvigionamento idrico si farà uso dell'acqua disponibile nelle vasche di accumulo, di acqua piovana o ad autobotti.

Pertanto per soddisfare le esigenze idriche aziendali nei periodi di scarsa o assenza di precipitazioni saranno a disposizione due vasche di raccolta:

- vasca interrata di raccolta acqua meteoriche della dimensione di 7 m x 7 m e h 5 con una capacità di 210 mc.

Tale riserva servirà a garantire l'irrigazione dell'impianto di mandorleto.

- vasca di raccolta acque meteoriche di 3 mt di diametro per una profondità di 4,00 m per un volume di 30 mc."

Nella nota in atti al n. di prot. AOO_089/8697 del 17-07-2019, il proponente ed il tecnico da questo incaricato, arch. Paolo Berloco, dichiarano quanto segue:

"Con riferimento alla Vs Comunicazione PEC AOO_089/09.07.2019 n° 8345, che: il progetto, di cui alla presente, prevede interventi di cambio colturale con la messa a dimora di un impianto di mandorleto per una superficie totale di circa 18 ettari, in agro di Altamura al foglio di mappa 184, sulle particelle di seguito riportate:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE TOTALE PARTICELLA	SUPERFICIE A MANDORLETO
ALTAMURA	184	4	0.14.86	0.14.86
ALTAMURA	184	15	5.85.04	5.85.04
ALTAMURA	184	19	0.78.50	0.39.25
ALTAMURA	184	20	5.50.32	5.50.32
ALTAMURA	184	21	4.20.44	4.17.00
ALTAMURA	184	33	1.63.08	0.81.54
ALTAMURA	184	34	2.08.60	1.04.30
			<u>TOTALE SUP. DA DESTINARE A MANDORLETO</u>	
			17.92.31	

Pertanto la superficie totale interessata dalla trasformazione è di circa 18 ettari; occorre considerare che l'impianto sarà messo a dimora lasciando una distanza dai confini di 5 m e utilizzando come riferimento la delimitazione (muretti a secco) esistente.

Per quanto riguarda le particelle 19, 33 e 34, esse verranno interessate dall'impianto per le sole zone non comprese nella delimitazione delle aree protette utilizzando, nella parzializzazione, i confini catastali già definiti come rappresentato nell'elaborato grafico a corredo della presente ("Sovrapposizione stralcio ortofoto – planimetria di impianto di mandorleto a realizzarsi" integrato con le opportune correzioni)."

L'esatta individuazione del mandorleto a farsi è riportata nell'elab. "Sovrapposizione stralcio ortofoto – planimetria di impianto di mandorleto a realizzarsi" trasmesso in allegato alla nota in atti al n. di prot. AOO_089/8697 del 17-07-2019.

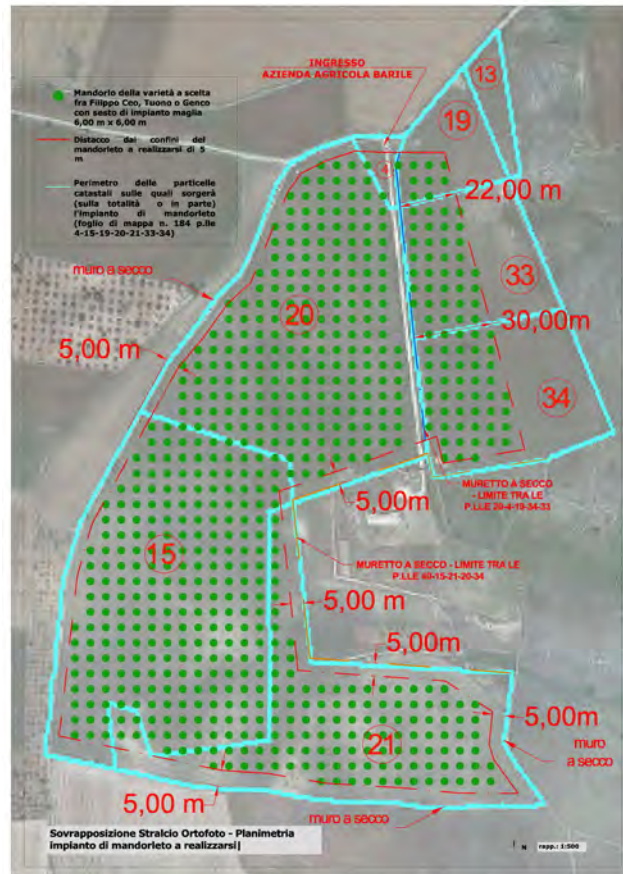


Figura 1: immagine tratta dall'elab. "Sovrapposizione stralcio ortofoto – planimetria di impianto di mandorleto a realizzarsi"

Descrizione del sito d'intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame e gravine (in parte)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Le suddette superfici sono ricomprese nella **ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007)**. Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito RN2000 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e 9250 "Querceti a *Quercus trojana*".

Le superfici oggetto di cambio colturale, così come individuate dalla Ditta proponente negli elaborati grafico-descrittivi in atti, non sono direttamente interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati. Si rileva

tuttavia la presenza, su superfici prossime a quella di intervento, di aree a prato-pascolo, verosimilmente occupate dall'habitat 62A0 "Praterie xeriche sub mediterranee ad impronta balcanica dell'ordine *Scorzoneretalia villosae* (= *ScorzoneroChrysopogonetalia*)" e dall'habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea"².

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Si richiamano altresì le Misure di conservazione relative all'habitat 62A0, definite nel R.R. n. 6/2016:

- **divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;**
- **sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini stradali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;**
- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;
- realizzazione di piani/programma e di accordi di programma per la gestione dell'attività di pascolo (che prendano in considerazione comparti o settori, tipi vegetazionali, valore pastorale, carichi sostenibili e ottimali, strutture e infrastrutture, punti d'acqua e abbeveratoi, recinzioni, altre dotazioni ecc.) con le amministrazioni comunali, gli allevatori e pastori, e i servizi veterinari delle ASL competenti per zona;
- realizzazione di accordi di programma per la regolamentazione dell'attività di pascolo interessanti in forma diretta o indiretta superfici di habitat, verificata l'insufficienza delle norme derivanti dal Regolamento Regionale 26 febbraio 2015, n. 5 (es. regolamentazione del carico sostenibile, del foraggiamento del bestiame in bosco, del pascolamento libero o per rotazioni periodiche su aree, sistemazione o realizzazione di punti d'acqua);
- progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla gestione razionale delle attività zootecniche (es. recinzioni fisse o mobili, punti d'acqua);
- incentivi per interventi di decespugliamento e/o sfalcio, manuale o meccanici, finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;
- incentivi per le rotazioni delle aree di pascolo;
- monitoraggio dell'habitat in riferimento alla composizione specifica, alle forme di associazioni tra specie, e in particolare alla presenza di specie di orchidee;
- monitoraggio dei fenomeni erosivi naturali o di induzione antropica, e delle attività o azioni esercitate nei siti potenziali cause di innesco di erosione delle coperture erbacee;
- monitoraggio delle attività di pascolo con analisi e studio dei fattori aventi effetti limitanti sullo stato di conservazione dell'habitat (es. percorsi di spostamento e zone di sosta di greggi o mandrie, distribuzione dei punti di abbeveraggio ecc.);
- promuovere e valorizzare la cultura storica dell'allevamento estensivo pugliese (stanziale e transumante), la qualità dei prodotti (lattiero-caseari, carne, lana), le razze di bestiame autoctone (capra ionica, moscia leccese ecc.), le tradizioni locali legate alla pastorizia, la "conoscenza ecologica tradizionale" dei pastori, la biodiversità dei sistemi ecologici dei pascoli.

² Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Rilevato che:

- è stato precisato ed indicato dal proponente che *“l’impianto sarà messo a dimora lasciando una distanza dai confini di 5 m e utilizzando come riferimento la delimitazione (muretti a secco) esistente”*;
- le particelle 19, 33 e 34 verranno interessate dall’impianto con esclusione delle aree ricomprese all’interno del parco dell’Alta Murgia;
- l’intera azienda viene condotta secondo i disciplinari di produzione biologica;
- i nuovi impianti di mandorleto saranno in asciutto, senza alcuna previsione di realizzazione di impianti irrigui.

Considerato che:

- l’interventi proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS *“Murgia Alta”*;
- l’intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS *“Murgia Alta”* (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la per la proposta di *“Realizzazione di impianto di mandorleto in agro di Altamura in c.da Sgolgore”* proposto dalla Ditta BARILE Antonio e e concorrente al finanziamento di cui alla Mis. 4/Sottomis. 4.1 *“Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole”* del PSR 2014/20 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1;
 - ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza: alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari), al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)